

INTENZIONI SS. MESSE**DOMENICA 9 MARZO**I^a domenica di Quaresima

ore 07.30	Rigo Maria e Mazzeracca Giovanni
ore 09.30	Campagnolo Stefano; Dissegna Giobatta (ann.)
ore 11.00	Per la Comunità; Bordignon Dina e Primo; Dalla Palma Domenico; Talin Natalina; Bertoncetto Giuseppe
ore 19.00	Campioni Germano e Agnese; Def. Fam. Lazzarin e Merlo; Zanon Ermelindo; Munari Aldo (ann.)

LUNEDÌ 10 MARZO

ore 19.00	Tessarolo Franco; Marchetti Domenica Lina
------------------	---

MARTEDÌ 11 MARZO

ore 19.00	Dissegna Bruno; Bosio Carlo (al mese); Vanfretti Renato (ann.)
------------------	--

MERCOLEDÌ 12 MARZO

ore 19.00	Per le anime più bisognose
------------------	----------------------------

GIOVEDÌ 13 MARZO

ore 19.00	Famiglie Ganassin e Cerantola
------------------	-------------------------------

VENEDÌ 14 MARZO

ore 19.00	Bizzotto Pietro
------------------	-----------------

SABATO 15 MARZO

ore 08.00	Anna, Natalia e Giovanni
------------------	--------------------------

ore 19.00	Rech Adele (ann.); Dal Bon Antonio e Silvano; Secondo intenzioni; Baron Luigi e Delgia; Boffo Giovanni, Giovanna, Dalmazio, Mario, Rosa e Remigio; Zonta Giuseppe (ann.), Elisabetta, Maria, Don Lorenzo; Piganti Armando
------------------	---

DOMENICA 16 MARZOII^a domenica di Quaresima

ore 07.30	Def. Fam. Vettorazzo e Sabato; Bordignon Sante; Def. Fam. Dissegna
ore 09.30	Tiberio Bruno e Pierina; Bonato Antonio e Marcellina (ann.); Nainer Aurelio
ore 11.00	Per la Comunità
ore 19.00	Dissegna Radames e Silvio; Zanon Matteo e Domenica; Cavallin Valeria (ann.); Ceccato Giovanna (ann.)

N.B. da lunedì 10 a venerdì 14 marzo non si celebra la S. Messa delle ore 08.00

Nei poveri e negli ultimi noi vediamo il volto di Cristo; amando e aiutando i poveri amiamo e serviamo Cristo. Il nostro impegno si orienta anche a fare in modo che cessino nel mondo le violazioni della dignità umana, le discriminazioni e i soprusi, che, in tanti casi, sono all'origine della miseria. Quando il potere, il lusso e il denaro diventano idoli, si antepongono questi all'esigenza di una equa distribuzione delle ricchezze. Pertanto, è necessario che le coscienze si convertano alla giustizia, all'uguaglianza, alla sobrietà e alla condivisione. *Dalla lettera di Papa Francesco per la Quaresima*



PULIZIA DELLA CHIESA: MERCOLEDÌ 12 MARZO AL POMERIGGIO
PULIZIA CENTRI PARROCCHIALI: GIOVEDÌ 13 MARZO

Durante il CARNEVALE DI SOLIDARIETÀ sono stati raccolti e consegnati alla Caritas **318/48 €**. **GRAZIE** a quanti hanno collaborato.

San Giacomo

Comunità in dialogo

Indirizzo Internet: www.sangiacomoparrocchia.it e-mail: info@sangiacomoparrocchia.it
Canonica tel. 0424.31085 - Scuola dell'infanzia tel. 0424.33004
Centro Parrocchiale tel. 3476587609 - Centro di Ascolto Caritas tel. 3401656509

DOMENICA
9 marzo 2014
 Anno III^o - N° 14

I^a DOMENICA DI QUARESIMA
CON CRISTO VINCIAMO LE SEDUZIONI DEL MALIGNO

MATTEO 4,1-11



In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

RIFLESSIONI

Le tentazioni di Gesù riassumono i grandi inganni della nostra vita, e il primo è quello di sostituire Dio con delle cose: «di che queste pietre diventino pane, questa è tutta la vita, non c'è altro!». Proclamare assolute le cose. Credere che tutto il nostro futuro è già presente in un po' di pane. Pietre o pane? Gesù esce da questa alternativa, dove l'uomo sopravvive soltanto ma non vive, dilatando la fame del corpo verso la fame del cuore: «Non di solo pane vive l'uomo». Anzi di solo pane l'uomo lentamente muore. Una offerta di più vita è la fede: il pane è un bene inequivocabile, è buono, ma più buona è la parola. Il pane fa vivere, ma più vita viene dalla Parola di Dio. Io non sono solo mendicante di pane, ma mendicante di cielo, di giustizia e di bellezza, di felicità e di

amore per me e per gli altri. L'uomo vive di ciò che viene dalla bocca di Dio. Bellissima parola: l'uomo vive di Dio - per questo ne prova una segreta fame inappagata - e di ciò che viene dalla sua bocca. Dalla bocca di Dio è venuta la luce, con la prima parola della genesi; poi sono venuti il cosmo e tutte le creature; è venuto il bacio con cui il creatore ha alitato il suo alito di vita sull'informe polvere del suolo che era Adamo. Da allora, per ogni figlio d'Adamo, respirare è respirare. Dalla sua bocca è venuto il Verbo e il Vangelo. L'uomo vive di tutto ciò, vive di Dio e di creature. Riceve vita dal pane ma anche dall'abbraccio, dalla parola di Gesù e dai sogni di una creatura che gli cammina a fianco; l'uomo vive di profezia e di parole appena sussurrate.

E posso dire, ognuno sa a chi può rivolgersi: di Dio e di te io vivo. Anche tu sei bocca di Dio, che respira il suo respiro. Tu, sillaba della Parola.

Gesù ci mostra il metodo biblico per affrontare le tentazioni. Alla parola dell'inganno oppone la parola di Dio. Anch'io sono chiamato a scegliere: vivere è sce-

gliere. La luce per le mie scelte la trovo nel Vangelo, fonte di uomini liberi. La forza per scegliere viene dalla forza dei miei ideali, nasce quando evangelizzo di nuovo me stesso, ridicendomi amori e valori; viene dalla forza con cui il Forte mi ha preso il cuore. Così mi oppongo a ciò che dà morte: con la Parola che fa vivere.

IMPEGNO

“Nostro nutrimento è quanto dice Dio, quanto Lui fa per ogni uomo”

La parabola del buon caffè

Secondo un detto popolare, diffuso in varie regioni d'Italia, il caffè migliore è quello ben caldo, che si gusta stando comodamente seduti e che ci è stato donato. A ben pensarci, anche le relazioni umane di cui si sente maggiormente bisogno in questi tempi di anonimato e di frenesia, hanno le qualità del caffè ideale: nascono dal guardare all'altro con gli occhi del Vangelo, hanno bisogno di tempi distesi e comodi, non devono essere mossi dal tornaconto o dalla convenienza, ma da una gratuità genuina.

Tra le varie iniziative che la fantasia pastorale ha suggerito in questi anni, una ha proprio l'aroma del caffè ed è riuscita a legare la dimensione liturgica della celebrazione domenicale con il quotidiano.



In che cosa consiste? All'offertorio della Santa Messa si porta all'altare anche una moka che al termine della celebrazione viene consegnata alla famiglia che s'impegna ad usarla almeno una volta durante la settimana per invitare qualche "lontano" a casa.

La caffettiera, insomma, come pegno di apertura, stimolo all'ospitalità, occasione di evangelizzazione.

Quel "vieni a prendere il caffè da noi, che abbiamo la moka della parrocchia..." è diventato un aggancio utile, talvolta un motivo di recupero di relazioni interrotte, anche interfamiliari. In alcuni casi è stato un pretesto per trascorrere qualche mezz'ora in compagnia di persone sole o allontanarsi dalla partecipazione alla vita ecclesiale. E anche i bambini hanno fatto la loro parte, stimolando i genitori a non dimenticare il significato di quella grande moka da cinque tazze.

Una moka è disponibile in chiesa ad ogni S. Messa, attende che qualcuno se la porti a casa e la riporti in chiesa al venerdì o nel fine settimana.

La caffettiera, insomma, come pegno di apertura, stimolo all'ospitalità, occasione di evangelizzazione "feriale"

VITA DELLA COMUNITÀ

9 DOMENICA	ore 09.30 ore 10.15 ore 10.15	Mandato ai nuovi chierichetti Santa Messa con la presenza dei ragazzi e genitori del primo tempo di Catechesi Incontro per genitori e ragazzi del primo tempo di Catechesi <i>in Centro Parrocchiale San Giacomo</i> A.C.R. per tutti i ragazzi
10 LUNEDÌ	ore 20.30	Celebrazione di mandato per gli Operatori Caritas Vicariale <i>Presso la chiesa di Romano</i>
11 MARTEDÌ	ore 14.00 ore 20.45	Incontro Terza età (<i>in Cen. Par. San Giacomo</i>) Coro adulti
12 MERCOLEDÌ	ore 14.45 ore 20.30 ore 20.45	Catechismo per i ragazzi delle medie Corso Biblico sugli Atti degli Apostoli Incontro giovanissimi di 4 ^a superiore
13 GIOVEDÌ	ore 20.45	Coro giovani
14 VENERDÌ	ore 17.00 ore 17.30 ore 20.30 ore 20.45	Giornata di astinenza Via Crucis Incontro dei ragazzi (3 ^a elementare) in preparazione alla Prima Confessione (<i>in Centro Parrocchiale San Giacomo</i>) SERATA DI TESTIMONIANZA in chiesa Incontro gruppi giovanissimi
15 SABATO	ore 14.30 ore 14.30 ore 15.30	Catechismo per i ragazzi delle Elementari e 1^a e 3^a media Incontro genitori dei ragazzi di 1 ^a e 2 ^a media di Catechismo Piccolo Coro
16 DOMENICA	ore 09.30 ore 10.15 ore 10.15 ore 15.30	S. Messa e presentazione alla comunità dei ragazzi della Prima Comunione Incontro genitori e ragazzi della Prima Comunione <i>in Centro Parrocchiale San Giacomo</i> A.C.R. per tutti i ragazzi Ritiro per i Catechisti <i>in Centro Parrocchiale San Giacomo</i>

Venerdì 14 marzo ore 20.30 in chiesa
SERATA DI TESTIMONIANZA
“Prendersi cura nella società”

Testimonianza di alcune persone che hanno offerto il loro servizio nella cosa pubblica

DOPOSCUOLA 2014 che da quest'anno si chiamerà: **CENTRO ESTIVO RAGAZZI SAN GIACOMO (CER SAN GIACOMO)**

Per preparare tutte le attività del CER San Giacomo 2014 si organizza una

ASSEMBLEA, Sabato 22 marzo 2014, ore 15.30

presso il Centro San Giacomo, durante la quale verrà presentato il **Programma dell'iniziativa**, il **Corso di Formazione degli Animatori** e gli **incontri organizzativi**.

Sono invitati tutti gli animatori e il personale dell'anno scorso (esperti di laboratorio, addetti alla sorveglianza, bidelle) e altre persone disponibili a collaborare.

Chi non potesse partecipare all'incontro, può far presente la propria disponibilità rivolgendosi al responsabile del CER, Renzo Zarpellon (**347.3430863**) **entro il 31 marzo**.